Teatro Verdi Pordenone: il grande concerto che il consulente uscente Maurizio Baglini dedica alla città

9 minuti fa Si profila davvero come un evento speciale il concerto-evento aperto a tutta la cittadinanza che il Teatro Verdi di Pordenone e il pianista di fama internazionale Maurizio Baglini hanno programmato per mercoledì 27 settembre: un omaggio in musica del consulente musicale uscente dedicato a tutta la comunità. Baglini, per un decennio alla guida della progettazione degli eventi musicali del Verdi, si esibirà alle 20.30 in un recital esclusivo su musiche di Chopin e Mussorgsky. Concepito come saluto e omaggio a un intero territorio, e non semplicemente come addio a una posizione professionale, il concerto propone, dunque, molti riferimenti concreti al concetto di dimensioni contrapposte. L'idea del compositore è a dir poco grandiosa: un macrocosmo esistenziale, infinito, una descrizione in musica di immagini esemplificative di episodi reali e surreali collegate fra loro dalle cosiddette 'passeggiate', intese come movimento del visitatore della mostra fra un quadro e l'altro. Maurizio Baglini registrò nel 2014 proprio al Teatro Verdi di Pordenone la Suite e tutta l'opera pianistica di Musorgskji, inserendo anche la Sonata a quattro mani che lo vide condividere tastiera e sgabello del grancoda Fazioli con Roberto Prosseda, eccellente pianista e adesso suo successore alla consulenza musicale del Verdi. L'ingresso al concerto è gratuito previo ritiro dei biglietti che saranno disponibili in biglietteria dal 5 settembre. Tags pianista Maurizio Baglini Teatro Verdi di Pordenone

Teatro Verdi, il 5 si alzano i veli alla loggia del municipio

4 Settembre 2023 Maurizio PORDENONE- Sarà svelata martedì 5 settembre, la programmazione 2023/2024 del Teatro Verdi di Pordenone, tra Prosa, Musica, e Danza. Se la mattina sarà riservata alla stampa (appuntamento alle 12.00 alla Loggia del Municipio), il Presidente Giovanni Lessio con i consulenti artistici Claudia Cannella, per il Teatro, e Roberta Prosseda da quest'anno alla guida programmazione musicale del Verdi, incontreranno il pubblico alle 18.30, sempre alla Loggia del Municipio, per raccontare i dettagli di una Stagione di grandi protagonisti, tra concerti in esclusiva, nomi di spicco della scena teatrale, spettacoli per i più piccoli ed eccellenze della danza internazionale. Il Verdi conferma ancora una volta la vocazione di un Teatro capace di esprimere progetti originali uniti ad elementi di eccezionalità artistica e culturale. Da domani si apriranno anche le porte della biglietteria per il rinnovo degli abbonamenti. Si proseguirà dal 25 settembre con le nuove sottoscrizioni. Apertura delle prevendite per i singoli biglietti dal 3 ottobre. Si ricorda che mercoledì 27 settembre ore 20.30 è previsto il concerto con cui il consulente musicale uscente Maurizio Baglini saluterà il pubblico di Pordenone: una grande serata musicale ad ingresso gratuito con l'intensità del microcosmo chopiniano e la spettacolarità del macrocosmo dei 'Quadri di un'esposizione' di Mussorgsky. Dieci anni di attività come consulente musicale del Teatro racchiusi in un concerto che invita tutti a partecipare per vivere una festa con la musica. Informazioni: www.teatroverdipordenone.it; Tel 0434 247624

FriuliOnLine 04 Settembre 2023

Il Teatro Verdi presenta la stagione ai pordenonesi

4 Settembre 2023 Claudia Cannella (Foto Elia Falaschi) PORDENONE. Sarà svelata domani, martedì 5 settembre, la programmazione 2023/2024 del Teatro Verdi di Pordenone, tra Prosa, Musica, e Danza. Se la mattina sarà riservata alla stampa, il Presidente Giovanni Lessio con i consulenti artistici Claudia Cannella, per il Teatro, e Roberto Prosseda da quest'anno alla guida programmazione musicale del Verdi, incontreranno il pubblico alle 18.30, alla Loggia del Municipio, per raccontare i dettagli di una Stagione di grandi protagonisti, tra concerti in esclusiva, nomi di spicco della scena teatrale, spettacoli per i più piccoli ed eccellenze della danza internazionale. Roberto Prosseda Da domani si apriranno anche le porte della biglietteria per il rinnovo degli abbonamenti. Si proseguirà dal 25 settembre con le nuove sottoscrizioni. Apertura delle prevendite per i singoli biglietti dal 3 ottobre. Si ricorda che mercoledì 27 settembre (20.30) è previsto il concerto con cui il consulente musicale uscente Maurizio Baglini saluterà il pubblico di Pordenone: una grande serata musicale a ingresso gratuito con l'intensità del microcosmo chopiniano e la spettacolarità del macrocosmo dei 'Quadri di un'esposizione' di Mussorgsky. Dieci anni di attività come consulente musicale del Teatro racchiusi in un concerto che invita tutti a partecipare per vivere una festa con la musica. Informazioni: www.teatroverdipordenone.it; biglietteria@teatroverdipordenone.it Tel 0434 247624.

t

ľ

F

۲

t

S

ľ

ŀ

C

t

C

S

Teatro

Il Verdi presenta la nuova stagione

arà svelata oggi la programmazione 2023/2024 del Teatro Verdi di Pordenone, tra prosa, musica, e danza. Il presidente Giovanni Lessio, con i consulenti artistici Claudia Cannella per la prosa, e Roberto Prosseda, da quest'anno alla guida della programmazione musicale, incontreranno il pubblico oggi, alle 18.30, alla Loggia del Municipio, per raccontare i dettagli di una stagione di grandi protagonisti, tra concerti in esclusiva, nomi

di spicco della scena teatrale, spettacoli per i più piccoli ed eccellenze della danza internazionale. Il Verdi conferma ancora una volta la vocazione di un Teatro capace di esprimere progetti originali, uniti a elementi di eccezionalità artistica e culturale. Da oggi parte anche la fase di rinnovo degli abbonamenti. Si proseguirà dal 25 settembre con le nuove sottoscrizioni. Apertura delle prevendite per i singoli biglietti dal 3 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ DELLA CULTURA

Il Verdi presenta la stagione sotto la loggia del municipio

Appuntamento aperto al pubblico alle 18.30. Via al rinnovo degli abbonamenti Il 27 settembre concerto di saluto di Baglini. In arrivo la grande mostra alla Bertoia

Sarà svelata oggi in due parti la programmazione 2023 -2024 del teatro Verdi di Pordenone, tra prosa, musica, e danza.

Se la mattina sarà riservata alla stampa (appuntamento alle 12 sotto la loggia del municipio), il presidente Giovanni Lessio, con i consulenti artistici Claudia Cannella, per il teatro, e Roberto Prosseda da quest'anno alla guida programmazione musicale del Verdi, incontreranno il pubblico alle 18.30, sempre sotto la loggia del municipio, per raccontare i dettagli di una stagione che il teatro annuncia di grandi protagonisti, tra concerti in esclusiva, nomi di spicco della scena teatrale, spettacoli per i più piccoli ed eccellenze della danza internazionale.

Il Verdi intende confermare ancora una volta la vocazione di un teatro capace di esprime-



GIOVANNI LESSIO
PRESIDENTE DEL TEATRO COMUNALE
GIUSEPPE VERDI DI PORDENONE

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE di enrico galiano

Stagione del Verdi illustrata sotto la loggia Colpo di scena! re progetti originali uniti ad elementi di eccezionalità artistica e culturale.

Da oggi, inoltre, si apriranno anche le porte della biglietteria per il rinnovo degli abbonamenti.

Si proseguirà, successivamente, dal 25 settembre con le nuove sottoscrizioni. Apertura delle prevendite per i singoli biglietti dal 3 ottobre.

Il teatro ha poi ricordato che mercoledì 27 settembre alle 20.30 è previsto il concerto con cui il consulente musicale uscente Maurizio Baglini saluterà il pubblico di Pordenone.

Sará una serata musicale a ingresso gratuito con l'intensità del microcosmo chopiniano e la spettacolarità del macrocosmo dei "Quadri di un'esposizione" di Mussorgsky. Dieci anni di attività come consulente musicale del teatro racchiusi in un concerto con

cui Maurizio Baglini, insieme al teatro, invita tutti a partecipare per vivere una festa con la musica.

Sempre sul fronte della città e della cultura, da evidenziare come sia già stata calendarizzata un'anteprima per i media della mostra "Mondi possibili. Due secoli d'arte dalle collezioni di Pordenone" alla galleria Harry Bertoia, in corso Vittorio Emanuele II, 60 a Pordenone. Si svolgerà questo giovedì, 7 settembre, alle 11 e interverranno il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, il vicesindaco e assessore alla cultura Alberto Parigi e i curatori della mostra Alessandro Del Puppo e William Cortés Casarrubio. Con loro i rappresentanti della Casa dello studente Antonio Zanussi e del museo diocesano d'arte sa-

© RIPRODUZIONE RISERVAT



Grande sinfonica e maestri del teatro

Presentata questa mattina la stagione di prosa, musica e danza del Teatro Verdi di Pordenone, a cura dei consulenti Claudia Cannella (prosa) e Roberto Prosseda (musica e danza). Anticipa la stagione il 27 settembre il concerto di saluto di Maurizio Baglini 05/09/2023 di Valentina Silvestrini Presentata oggi in Municipio la nuova stagione del Teatro Verdi di Pordenone, tra prime assolute e grandi nomi italiani e internazionali, sia per il cartellone musicale e danza sia per la prosa. A presentare il palinsesto di 30 appuntamenti (compresi gli spettacoli per bambini in programma da gennaio in quattro domeniche) sono stati la consulente per la prosa Claudia Cannella, il consulente per musica e danza Roberto Prosseda che dunque firma la sua prima stagione, il presidente del Teatro Giovanni Lessio, con accanto il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e un saluto dell'assessore regionale alla cultura Mario Anzil. Moltissimi i grandi maestri del teatro, con alcuni graditi ritorni da Branciaroli, Elio De Capitani, Massimo Popolizio, Sonia Bergamasco con Antonio Latella, Rocco Papaleo, Filippo Dini, Silvio Orlando), una produzione importante tutta al femminile con Arianna Scommegna per la regia di Serena Sinigaglia, ma anche un fil rouge particolare, quello costituita dal teatro che racconta se stesso, dove spicca Paolo Rossi che recita Pirandello. Importanti anche le produzioni di drammaturgia contemporanea con Mattia Torre e Stefano Massini, ma anche le Nuove Scritture che comprende anche un omaggio involontario, con la messa in scena di Accabadora di Michela Murgia, produzione già prevista in cartellone 'ma che tanto più siamo contenti di potere avere per commemorarne l'autrice' ha spiegato Cannella. Per la musica, sarà una stagione fortemente sinfonica, che si apre sotto la bacchetta di Ivan Fischer con la sua blasonata Budapest Festival Orchestra (che annovera musicisti da lui personalmente scelti) e chiude con il direttore Kirill Petrenko (chief conductor dei Berliner) che dirigerà la Gustav Mahler Jugendorchester. Confermata anche per il 2024 la doppia residenzialità della Mahler. E ancora un appuntamento, il concerto sifonico dedicato alla montagna con la Armenian Philharmonic Orchestra diretta da Eduard Topchjan che per la Giornata internazionale della Montagna proporrà 'Dall'Ararat alle Alpi', con la Alpensymphonie di Strauss, 'Armenia' di Malipiero e Khachaturian, concerto in esclusiva italiana. Tra i grandi ospiti anche il grande violinista Roby Lakatos en un ensemble di cinque elementi, mentre la notissima Beatrice Rana si esibirà nel concerto di Schumann per pianoforte e orchestra con la Chamber Orchestra of Europe diretti da Antonio Pappano. Unico recital solistico di tutta la stagione (un fuori cartellone che anticipa la programmazione) è il concerto omaggio alla città di Maurizio Baglini il 27 settembre, sarà il suo saluto alla città con un concerto di grande respiro (e partitura) a ingresso gratuito. Sarà invece Frieder Bernius a portare la Messa in si minore di Bach durante la Quaresima, mentre il tenore inglese Ian Bostridge (per la prima volta a Pordenone) porterà un repertorio tenorile del barocco italiano. Notevoli anche le proposte di danza, non saranno balletti tradizionali della classica, ma progetti speciali difficilmente vedibili altrove (tra cui Invictus, la cui première in Francia si è tenuta a luglio). Capitolo a parte, quello dedicato a Elio, che sarà il destinatario del Premio Pordenone Musica, riconoscimento rivolto a chi si prodiga per la divulgazione e diffusione musicale. Elio è fine musicista e grande conoscitore, con lui svilupperemo un progetto lungo tutto l'anno, di avvicinamento all'opera, in più appuntamenti e per diverse età. Saranno riflessioni su cosa sia la musica contemporanea' ha annunciato Roberto Prosseda. Il Teatro Verdi 'ha bisogno del sostegno convinto dei suoi partner. L'immagine che abbiamo scelto, il teatro stilizzato, sta a indicare che intendiamo questo Teatro come volano di cultura e punto di interesse anche turistico' ha spiegato Giovanni Lessio. Posizione confermata anche dai rappresentanti di Regione e Comune. 'Il teatro di Pordenone sta sostituendo in qualche modo le Province in ambito culturale - ha ricordato il consigliere regionale Markus Maurmair, in sala con il collega consigliere Carlo Bolzonello - nei prossimi anni verranno ripristinate le Province e auspichiamo anche attraverso loro risorse alla Cultura'. 'Il teatro è un luogo centrale oggi della nostra comunità - ha concluso il sindaco Ciriani, in sala anche gli assessori Alberto Parigi e Mattia Tirelli - L'appello ai partner è legittimo e sostanziale. Tutti condividiamo il fatto che le componenti fondamentali della città devono assicurare sia gli aspetti dello stare bene (lavoro, sociale, etc) ma c'è un dovere etico anche di benessere immateriale. Non esiste impresa senza cultura e non esiste cultura senza impresa, il nostro territorio ha entrambi questi ingredienti'. A portare un saluto è stato anche Lorenzo Marcon presidente del Cai di Pordenone, con cui il Teatro Verdi condivide il 'Progetto Montagna'. Fonte: Redazione Online

Grande sinfonica e maestri del teatro



Il Concerto di Baglini omaggio alla città

Biglietti disponibili da oggi per il concerto in esclusiva, un grande recital pianistico con cui Maurizio Baglini saluta e omaggerà la città il 27 settembre. Ingresso gratuito 05/09/2023 di cs Si profila davvero come un evento speciale e irripetibile il concerto-evento aperto a tutta la cittadinanza che il Teatro Verdi di Pordenone e il pianista di fama internazionale Maurizio Baglini hanno programmato per mercoledì 27 settembre: un omaggio in musica del consulente musicale uscente dedicato a tutta la comunità. Baglini, per un decennio alla guida della progettazione degli eventi musicali del Verdi, si esibirà alle 20.30 in un recital esclusivo su musiche di Chopin e Mussorgsky. «Microcosmo e macrocosmo: è un titolo che esemplifica il programma di questo concerto, ed è al tempo stesso la sintesi perfetta della mia esperienza decennale a Pordenone», spiega il pianista. «Idee, relazioni, memoria, sperimentazione sono elementi imprescindibili per il futuro di un Teatro che ha saputo fare del piccolo centro (microcosmo) qualcosa di indelebile e grande (macrocosmo)». Concepito come saluto e omaggio a un intero territorio, e non semplicemente come addio a una posizione professionale, il concerto propone, dunque, molti riferimenti concreti al concetto di dimensioni contrapposte: le origini, in Chopin attraverso un diario intimo descritto nelle mazurke e nelle polacche; lo studium, dove il colore e il virtuosismo timbrico vengono trascesi anche in forme stereotipate quali il tema con variazioni (Berceuse op.57) o l'essenzializzazione del preludio (op.45); l'epica, intesa come trasposizione musicale di narrazione e declamazione teatrale (Ballata op.23), con riferimenti espliciti ai collegamenti indissolubili fra le varie forme d'arte ('recitar suonando'); la sinestesia (Barcarola op.60), dove la descrizione di una città simbolo di sensazioni - Venezia - viene traslata in dimensione musicale. Questi capolavori chopiniani identificano il passaggio da un microcosmo formale a un macrocosmo drammaturgico e architettonico, parametro cardine della Suite che occupa la seconda parte del concerto, ovvero i celebri Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskji, la cui genesi storica è profondamente legata ad una mostra dei disegni del pittore e amico di Musorgskji, Viktor Hartmann. L'idea del compositore è a dir poco grandiosa: un macrocosmo esistenziale, infinito, una descrizione in musica di immagini esemplificative di episodi reali e surreali collegate fra loro dalle cosiddette 'passeggiate', intese come movimento del visitatore della mostra fra un quadro e l'altro. Maurizio Baglini registrò nel 2014 proprio al Teatro Verdi di Pordenone la Suite e tutta l'opera pianistica di Musorgskji, inserendo anche la Sonata a quattro mani che lo vide condividere tastiera e sgabello del grancoda Fazioli con Roberto Prosseda, eccellente pianista e adesso suo successore alla consulenza musicale del Verdi. L'ingresso al concerto è gratuito previo ritiro dei biglietti che saranno disponibili in biglietteria dal 5 settembre, giorno di presentazione ufficiale della programmazione Prosa Musica Danza 2023/2024 (appuntamento alla Loggia del Municipio di Pordenone: alle 12.00 per la stampa alle 18.30 per il pubblico). Fonte: Comunicato stampa



Classici e innovazione nel nuovo cartellone del Verdi di Pordenone

Quarantaquattro recite tra teatro, musica e danza. Il 22 ottobre apre la stagione la Budapest festival orchestra diretta da Ivan Fischer. Il premio Pordenone musica quest'anno sarà assegnato al cantautore Elio 05/09/2023 Natascia Gargano Spazia tra i generi e le generazioni, tra prime assolute e grandi nomi della scena italiana e internazionale, la programmazione 2023/2024 del Teatro Verdi di Pordenone con 44 recite tra teatro, musica e danza. Il 22 ottobre la Budapest festival orchestra diretta da Ivan Fischer apre il cartellone firmato dal nuovo consulente musicale Roberto Prosseda: 'mi sono chiesto: cosa mi piacerebbe ascoltare nella mia città? Grandi musicisti e grandi orchestre che raramente suonano dal vivo in Italia. Sono tutte musiche che amo personalmente, musicisti che ritengo tra i migliori del mondo e che sono contento di condividere con il pubblico di Pordenone'. Gran finale il primo giugno con il direttore Kirill Petrenko. Quest'anno il Premio Pordenone musica sarà assegnato a Elio, del gruppo 'Elio e le storie tese'. Testi classici e contemporanei per la programmazione teatrale della consulente per la prosa Claudia Cannella, con spettacoli prodotti dai più prestigiosi teatri italiani: spettacoli con un teatro di regia forte grazie a una generazione di registi tra i 40 e i 60 anni dal forte piglio autoriale che si misurano anche con grandi classici ma in riletture contemporanee con grandi interpreti della scena. Un'anteprima il 27 settembre con il concerto-omaggio alla città del consulente musicale uscente, il pianista Maurizio Baglini. Riprese video Marco Lo Faro



Il Verdi di Pordenone apre con la Budapest Festival Orchestra

Dal~22~ottobre~in~cartellone~proposte~anche~di~prosa~e~danza~PORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~PORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~PORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~PORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~PORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~PORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~pORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~pORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~pORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~pORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~ANSA~-1000~anche di~prosa~e~danza~pORDENONE,~05~settembre~2023,~17:57~Redazione~2023,~17:57~Red

RIPRODUZIONE RISERVATA È stata presentata oggi la

programmazione 2023/2024 del Teatro Verdi di Pordenone che, tra

prime assolute e grandi nomi della scena italiana e

internazionale, spazia tra i generi e le generazioni. Dopo il concerto-omaggio alla città da parte del consulente

musicale uscente Maurizio Baglini, la prima apertura di sipario

è fissata per il 22 ottobre ancora nel segno della grande

musica, con la prima volta assoluta a Pordenone per la Budapest

Festival Orchestra diretta da Iván Fischer. Il cartellone firmato dal nuovo consulente musicale Roberto

Prosseda sarà suggellato a giugno 2024, con l'arrivo al Verdi di

Kirill Petrenko. A una personalità d'eccezione, figura artistica

particolarmente eclettica e sorprendente, va la nuova edizione

del Premio Pordenone Musica, assegnato quest'anno a Elio di Elio

e le Storie Tese, affermato anche per la sua opera di

divulgazione della musica operistica e da camera. Spicca anche

la Chamber Orchestra of Europe (26 novembre), tra le orchestre

più blasonate del panorama mondiale. Il cartellone teatrale ripropone una regia autoriale, che

coinvolge nomi di spicco della generazione di mezzo come Antonio

Latella, Leo Muscato, Filippo Dini, Massimo Popolizio, Serena

Sinigaglia, Veronica Cruciani, alla guida di grandi interpreti e

di riletture innovative di testi classici, come nel caso di

Paolo Rossi che rivisita a suo modo Pirandello, ma anche testi

di Goldoni, Gogol - con l'interpretazione di Rocco Papaleo - ed

Euripide, nelle Supplici dove Serena Sinigaglia dirige 6

attrici, tra cui Arianna Scommegna. Si potranno apprezzare in

scena alcuni tra gli interpreti più amati del teatro italiano

come Sonia Bergamasco, Anna Bonaiuto, Umberto Orsini e Franco

Branciaroli Elio De Capitani - regista e interprete di Moby Dick

alla prova di Orson Welles - e Silvio Orlando. Per la danza, previsti tre appuntamenti esclusivi, a partire

dalla presenza della Carolyn Carlson Dance Company, la nuova

creazione di Hervè Koubi, e il nuovo trittico di coreografie di

Fondazione nazionale della danza/Aterballetto. Riproduzione riservata © Copyright ANS



5 Settembre 2023 Maurizio PORDENONE - Presentata nel corso di una conferenza stampa - alla presenza del Presidente Giovanni Lessio, il Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani, i consulenti artistici Claudia Cannella, per la Prosa, e Roberto Prosseda per la Musica, oltre al saluto del Vicepresidente e Assessore alla Cultura Mario Anzil - la Programmazione 2023/2024 del Teatro Verdi di Pordenone, che ancora si distingue per progettualità, qualità e originalità delle proposte. Con quarantaquattro recite tra teatro, musica e danza - che rappresentano solo una parte di tutto quello che vedremo sul palcoscenico del Verdi tra concerti in esclusiva, grandi protagonisti della scena teatrale, spettacoli per i più piccoli ed eccellenze della danza internazionale - il Verdi conferma la vocazione di un Teatro capace di esprimere progetti originali uniti ad elementi di eccezionalità artistica e culturale. «Anche quest'anno, più che una Stagione tradizionale il Teatro pordenonese si fa protagonista di una programmazione che, senza soluzione di continuità, raccoglie il testimone degli eventi estivi per condurre gli spettatori - adulti, giovani e giovanissimi - fino alla prossima estate, tra immancabili classici e Nuove Scritture in ambito teatrale, nel cartellone firmato dalla consulente Prosa Claudia Cannella, e la grande Musica pensata per il Verdi dal nuovo consulente musicale Roberto Prosseda, che 'debutta' alla guida del settore musicale con una proposta nel segno dell'eccellenza artistica e della fruibilità. A questi si uniscono sorprendenti proposte di danza, dove spiccano compagini ed Etoiles di assoluto livello mondiale», spiega il Presidente Giovanni Lessio. A precedere l'apertura ufficiale del cartellone - che partirà il prossimo 22 ottobre per proseguire fino al 1[^] giugno 2024 - sarà il concerto-evento aperto a tutta la cittadinanza che il Teatro Verdi e il pianista Maurizio Baglini hanno programmato per mercoledì 27 settembre. «Il Teatro Verdi rappresenta simbolicamente il punto d'incontro in cui si riconosce tutta una comunità», ribadisce il Presidente Lessio. «Un Teatro aperto a nuove sperimentazioni, oltre che a rappresentare con forza le problematiche di più attuali del nostro tempo, aperto ad una continua formazione e all'arricchimento culturale della popolazione, dalla più giovane a quella più matura, aperto sempre a nuove collaborazioni, aperto in tutti i suoi spazi, in tutte le stagioni dell'anno, aperto a nuovi linguaggi e a scandagliare i nuovi scenari in evoluzione». «Si apre una nuova stagione straordinaria al Teatro Verdi, ulteriore conferma di un'offerta culturale di altissimo livello capace di soddisfare i gusti di tutti: teatro, musica e danza, tra classico e sperimentazione' ha sottolineato il Sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani. 'Un ventaglio ricco di proposte che sapranno attrarre in città tanti appassionati e che consentiranno a Pordenone di mostrarsi ancora una volta come città accogliente, caratterizzata per i suoi tanti eventi e le sue proposte culturali, oltre che turistiche ed enogastronomiche. Insomma, una città sempre più europea e internazionale, in grado di prendere per mano ogni suo visitatore e di farlo sentire a casa». Il Vicepresidente regionale e Assessore alla cultura Mario Anzil ha espresso il suo apprezzamento attraverso un messaggio scritto. «Desidero esprimere la mia profonda gratitudine per l'eccezionale lavoro che avete da sempre svolto nel mantenere il Teatro Verdi di Pordenone all'avanguardia e originale', ha rilevato Anzil. 'Il vostro costante impegno nell'offrire spettacoli di alta qualità, l'attenzione speciale dedicata al giovane pubblico e la diversificazione del programma, che spazia dalle prime internazionali ai protagonisti di grande rilievo nella musica, nella danza e nella prosa, contribuisce fortemente all'arricchimento della vita culturale della vostra città e della nostra regione». Alla Musica sono affidati tanto l'avvio ufficiale che la chiusura del cartellone, a partire da domenica 22 ottobre, quando giungerà per la prima volta a Pordenone una delle orchestre più importanti del mondo, la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer, che si cimenterà nel concerto inaugurale con un repertorio di compositori di 'musica degenerata' (Entartete Musik), ossia di musiche che erano state vietate durante il Nazismo. Il programma, eseguito dall'orchestra per la prima volta in Italia, consentirà di scoprire brani e compositori di rarissimo ascolto, come Schulhoff, Hindemith ed Eisler, e di ri-scoprire le celebri Song di Kurt Weill con due solisti d'eccezione: il soprano Nora Fischer e il violista Maxim Rysanov. A suggellare il cartellone in abbonamento un vero e proprio evento, con l'arrivo al Verdi di Kirill Petrenko, Direttore principale dei Berliner Philharmoniker dal 2019, considerato uno dei massimi direttori d'orchestra in attività. Al Teatro pordenonese dirigerà il 1[^] giugno 2024 la GMJO su la Quinta di Bruckner, monumento del sinfonismo tardo romantico: sarà la prima tappa del tour internazionale primaverile della principale orchestra giovanile al mondo, che poi toccherà le maggiori capitali musicali europee. «La 'cultura' non è solo qualcosa che si fruisce quando si ascolta un concerto o si legge un libro, ma è ciò che rimane in noi dopo quel momento iniziale», spiega Roberto Prosseda. «Ho concepito il programma musicale proprio pensando a cosa rimarrà in noi ascoltatori dopo essere usciti dal Teatro. Per questo, oltre all'altissima qualità delle orchestre, delle compagnie di danza e dei solisti invitati, ho pensato a come ogni evento possa arrivare al cuore del pubblico». Scorrendo il programma musicale, si nota una proposta particolarmente varia, che alterna repertori, stili, format e organici diversi e complementari. Spiccano eccelsi protagonisti della musica mondiale ed esecuzioni che arrivano a Pordenone anche per la prima volta in assoluto. Domenica 26 novembre la Chamber Orchestra of Europe, una delle orchestre più blasonate e prestigiose nel panorama mondiale, sarà per la prima volta a Pordenone diretta da

Antonio Pappano con Beatrice Rana al pianoforte nel Concerto di Schumann. Una prima volta a Pordenone anche per l'esecuzione della grande Alpensinfonie di Strauss, affidata all'Armenian Philharmonic Orchestra diretta da Eduard Topchjan, che l'11 dicembre festeggerà così la 'Giornata internazionale della Montagna', con un programma comprendente anche il Concerto per violino di Aram Khachaturian (con Anush Nikogosyan solista), in continuità con il 'Progetto Montagna' promosso dal Verdi. Ancora, applaudiremo venerdì 19 gennaio il grande violinista Roby Lakatos, definito dal Daily Telegraph 'Il re dei violinisti'. Leggendario violinista zigano, Lakatos non è solo un virtuoso da brividi, ma anche un musicista di straordinaria versatilità stilistica che sfugge a qualsiasi definizione, muovendosi con agilità tra sonorità zigane, classiche fino ad improvvisazioni jazz, oltre che compositore e arrangiatore. Con lui sul palco del Verdi anche il violinista di fama mondiale Michael Guttman. Atteso il 20 marzo uno dei massimi capolavori sacri di Johann Sebastian Bach, la Messa in Si minore, eseguita da una compagine di primissimo rango, la Barockorchester und Kammerchor Stuttgart sotto la direzione di Frieder Bernius. Per la prima volta a Pordenone anche uno dei massimi tenori del nostro tempo, Ian Bostridge, sul palco il 7 aprile assieme alla Cappella Neapolitana di Antonio Florio su un programma imperniato sulla grande vocalità del Barocco italiano (musiche di Vivaldi, Stradella, Cavalli, Legrenzi). Parlando di commistioni di stili e generi, una menzione del tutto speciale per il vincitore della nuova edizione del Premio Pordenone Musica che quest'anno sarà assegnato a Elio, che sorprenderà il pubblico con un recital in programma il 22 dicembre in cui canterà e racconterà il repertorio vocale, da Mozart a Weill/Brecht, in un percorso del tutto insolito, arrivando anche alla musica contemporanea di Luca Lombardi e a quella tradizionale giapponese. Titolo del concerto 'Largo al factotum' dove la sua voce da baritono sarà accompagnata dal pianoforte di Roberto Prosseda. Elio ha da molti anni una 'seconda vita', parallela a quella che lo ha reso famoso assieme al suo Gruppo 'Elio e le storie tese', e che lo porta a cantare repertorio classico (operistico e da camera), con l'idea di far conoscere la musica cosiddetta 'classica' anche a chi normalmente non la ascolta. Non è nuovo a 'incursioni' nei grandi Teatri, essendosi già esibito per l'Accademia di Santa Cecilia e al Teatro alla Scala in progetti di musica del Novecento. Nel recital presentato, per la prima volta in Friuli, Elio e Roberto Prosseda rileggono con ironia anche la ritualità del 'concerto' di musica classica, creando una sorta di 'concerto al quadrato', in cui i gesti e i comportamenti tradizionali del concerto sono a loro volta oggetto di rilettura ironica e disincantata. Anche le proposte di Danza della programmazione 2023/2024 puntano su una assoluta eccellenza e peculiarità di offerta, con tre appuntamenti esclusivi a partire, venerdì 9 febbraio, dalla presenza della Carolyn Carlson Dance Company che arriverà a Pordenone con The Tree, l'ultima grande coreografia di Carolyn Carlson: realizzata nel 2021, rappresenta una poetica riflessione sull'umanità e sulla natura, una produzione di sublime livello artistico e multimediale, ideata per nove danzatori. Attesa, poi, a Pordenone (lunedì 22 aprile) la nuova creazione del coreografo e danzatore Hervé Koubi per la compagnia che porta il suo nome. Sol Invictus si profila come uno spettacolo coinvolgente dove uno dei massimi ballerini di oggi esprime la sua personalissima e profonda riflessione sul rapporto tra bene e male, tra vita e morte, in un lavoro visionario e di grande energia. Lunedì 13 maggio è la volta di Fondazione nazionale della Danza / Aterballetto che presenta un trittico di coreografie: Yeled, su coreografia e musica del pluripremiato danzatore e coreografo israeliano Eyal Dadon, una nuova creazione firmata da Iratxe Ansa e Igor Bacovich e Secus di Ohad Naharin. Il cartellone teatrale riprende alcune linee guida della passata programmazione, sempre firmata da Claudia Cannella: un teatro di regia fortemente autoriale, che coinvolge nomi di spicco della 'generazione di mezzo' della scena italiana (Antonio Latella, Leo Muscato, Filippo Dini, Massimo Popolizio, Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani fino a Mattia Torre), grandi interpreti e riletture innovative di testi classici (come nel caso d Paolo Rossi che rivisita a suo modo Pirandello, ma anche testi di Goldoni, Gogol, Euripide) e contemporanei (Tracy Letts, Neil Simon, Orson Welles, Pablo Remón) in un'equilibrata alternanza di generi, con spettacoli prodotti dai più prestigiosi Teatri italiani. «Una programmazione che attraversa i secoli», spiega la consulente artistica, «con drammi e commedie affidati a registi e interpreti di grande personalità in ideale continuità con la passata stagione. In scena grandi produzioni dei più importanti Teatri italiani, in cui, come un fiume carsico, appare a più riprese il tema del 'teatro nel teatro' come specchio di splendori e miserie della nostra esistenza. Grandi temi di impegno sociale e civile (maternità, eutanasia, mafia), di recupero e cura della memoria, della follia come forma sublime d'arte saranno invece al centro della sezione 'Nuove Scritture'». Spiccano in scena alcuni dei nomi più amati del teatro italiano, così come i più apprezzati interpreti di nuova generazione. Attesi a Pordenone, tra gli altri, Sonia Bergamasco, Rocco Papaleo, Anna Bonaiuto, Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Elio De Capitani, Silvio Orlando, Mario Perrotta ma anche Stefano Massini, Carlotta Corradi, Massimiliano Speziani, Tindaro Granata, César Brie. Apertura della programmazione Prosa venerdì 27 ottobre: ritornano a Pordenone, dopo il grande successo di Chi ha paura di Virginia Woolf? il maestro indiscusso della regia italiana ed europea Antonio Latella e l'attrice Sonia Bergamasco, rispettivamente regista e protagonista della goldoniana La locandiera. Un sodalizio artistico che si rinnova e si misura con un grande classico in una delle

produzioni più attese della stagione italiana. Il 21 novembre è la volta di uno dei più grandi capolavori della drammaturgia russa, L'ispettore generale di Nikolaj Gogol: una commedia satirica tragicamente attuale che, in questa nuova edizione diretta da Leo Muscato, vede protagonista Rocco Papaleo, con la sua maschera stralunata da uomo qualunque che l'occasione trasforma in piccolo truffatore. Dicembre si apre con Paolo Rossi, (2, 3, 4 dicembre) con il suo nuovissimo Da questa sera si recita a soggetto!, dalla celeberrima commedia di Pirandello, parte della trilogia del 'teatro nel teatro', che rivoluzionò la tradizione scenica: e proprio il teatro nel teatro ben si addice alla geniale follia di Rossi che non mancherà di coinvolgere il pubblico facendolo diventare vero protagonista. Il nuovo anno si apre per la programmazione teatrale (10 e 11 gennaio) su un altro ritorno, questa volta tematico, è quello riguardante luci e ombre del sogno americano con Agosto a Osage County diretto da Filippo Dini, di cui molti ricorderanno il film con Meryl Streep e Julia Roberts (I segreti di Osage County). Tra gli interpreti di questa commedia coinvolgente che indaga complesse dinamiche famigliari, lo stesso Dini e Anna Bonaiuto. Una commedia inossidabile riporta a Pordenone il 14 e 15 febbraio due impareggiabili mattatori delle nostre scene: Franco Branciaroli e Umberto Orsini, sono I ragazzi irresistibili di Neil Simon. Scritta nel 1972 la commedia diviene pochi anni dopo film cult con Walter Matthau e George Burns, nei panni di Willy e Al, due anziani artisti di varietà. In questo omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie, li affianca la regia di Massimo Popolizio che ritrova due compagni di strada con cui ha già condiviso tante esperienze teatrali. Ancora nel segno dei grandi ritorni anche lo spettacolo in scena il 5 e il 6 marzo: il Teatro dell'Elfo dopo aver conquistato il pubblico con un fascinoso Edipo re, propone adesso Moby Dick alla prova di Orson Welles. Elio De Capitani è regista e interprete di uno spettacolo che rivela la potenza scenica di Welles drammaturgo: un testo inedito in Italia sullo scontro, titanico e insensato, tra uomo e natura. In scena una compagine di dieci attori dove spicca anche il friulano Massimo Somaglino. Atteso ritorno anche per una delle attrici più quotate della nuova scena italiana: Arianna Scommegna - già al Verdi con La Molli e Utøya nella passata stagione - è protagonista con altre sei attrici, di Supplici di Euripide (martedì 26 e mercoledì 27 marzo). Un formidabile cast tutto al femminile sotto la guida di Serena Sinigaglia: la sua regia argomenta con lucida empatia un tema attualissimo, come l'incapacità dell'uomo di interrompere la follia della guerra e la fragilità delle democrazie antiche e moderne. Lo spettacolo ha vinto il Premio Anct 2022 e il Premio Hystrio-Twister 2023. Dopo il debutto estivo al Festival di Spoleto, Silvio Orlando porta, in esclusiva, in Italia il testo di Pablo Remón, autore di spicco della drammaturgia contemporanea spagnola. Ciarlatani (a Pordenone il 15 e 16 aprile) racconta la storia di due personaggi legati al mondo del cinema e del teatro. Una satira pungente ma anche una riflessione sul successo, sul fallimento e sui ruoli che ricopriamo, dentro e fuori la finzione. Domenica 5 maggio una 'serata d'autore' con Stefano Massini, uno dei più popolari e coinvolgenti affabulatori della scena teatrale e televisiva italiana. Ne L'alfabeto delle emozioni, Massini - scrittore, drammaturgo e one-man-show, noto anche per i suoi racconti in tv del giovedì sera a Piazzapulita - affronta un viaggio al tempo stesso profondo e ironico nel labirinto del nostro sentire e sentirci. Ancora, sul fronte della drammaturgia contemporanea, arriva al Teatro Verdi, 456 di un autore che ha firmato impareggiabili successi al cinema, in teatro e televisione (tra tutti Boris), Mattia Torre, scomparso prematuramente nel 2019. Con la sua penna caustica e intelligente, Torre ha saputo tratteggiare un ritratto di famiglia in un interno divertente e ironico, ma anche tragico e drammaticamente attuale. Letteratura, memoria, poesia, impegno civile, e arte sono invece le parole chiave dei cinque titoli che compongono la sezione Nuove Scritture, a partire da Accabadora (6 novembre) tratto dal bellissimo e celebre romanzo di Michela Murgia, un racconto di insita teatralità e bruciante attualità nell'affrontare un tema dibattuto come l'eutanasia, La drammaturgia è firmata da Carlotta Corradi che nella riduzione teatrale parte dal punto di vista di Maria, figlia adottiva dell'accabadora Bonaria Urrai. A interpretarla è Anna Della Rosa, una delle attrici più in vista della scena italiana, diretta qui dalla mano esperta della regista Veronica Cruciani. Il 25 gennaio la scena è per Massimiliano Speziani con Il memorioso, su storie tratte dai libri di Gabriele Nissim Il Tribunale del Bene e La Bontà insensata da cui Paola Bigatto e lo stesso Speziani hanno ricavato un piccolo gioiello che regala al pubblico l'emozione di scoprire che ogni uomo può essere un Giusto e che nulla è più eroico del salvare una vita messa in pericolo dalla follia di altri uomini. Poetica (in scena il 23 febbraio) è lo spettacolo che Tindaro Granata ha tratto dalle poesie di Franco Arminio, poeta e paesologo. Una mappa 'umanografica' dei paesi italiani, un viaggio alla scoperta di luoghi che conservano la memoria della gente che li ha abitati: Granata e i suoi attori affrontano con sensibilità un tema quanto mai attuale come lo spopolamento dei borghi e l'abbandono dei 'paesaggi' dell'anima. Nel tempo che ci resta è l'emozionante spettacolo di teatro civile firmato dall'attore e drammaturgo argentino César Brie (13 marzo). In un 'non luogo' si incontrano le anime di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e Agnese Piraino Leto. Fra loro anche Tommaso Buscetta, il più celebre pentito di 'Cosa Nostra'. Ciascuno, a suo modo, ripercorre gli anni bui delle stragi, delle collusioni Stato-mafia, del maxi processo di Palermo. Nel pluripremiato Un bès - Antonio Ligabue (Premio Ubu 2013 come Miglior attore protagonista, Premio Hystrio-Twister 2014

come Miglior spettacolo dell'anno a giudizio del pubblico, Premio Ubu 2015 come Miglior progetto artistico e organizzativo, Premio della Critica/Associazione Nazionale Critici di Teatro 2015) l'attore affabulatore e regista Mario Perrotta dà vita a una straordinaria performance che ben tratteggia il genio incompreso, ma soprattutto l'infelicità di un uomo portatore di una diversità spiazzante. Solo in scena, Perrotta è Ligabue, ne incarna la solitudine, lo stare ai margini e l'anima lacerata da quell'urgenza d'affetto sempre disattesa (11 aprile). Quattro, poi, gli appuntamenti con 'Anni Verdi' dedicati, alla domenica pomeriggio, ai giovani spettatori di domani. In scena fiabe antiche e moderne per condividere la magia del teatro in famiglia. A queste proposte, non mancheranno di aggiungersi altri appuntamenti spettacolari nel corso dell'anno, allestiti nell'ambito di progetti speciali, appositamente ideati da e per il Verdi. Campagna abbonamenti: le conferme degli abbonamenti potranno essere fatte a partire da martedì 5 settembre. Si proseguirà dal 25 settembre con le nuove sottoscrizioni. Apertura delle prevendite per i singoli biglietti dal 3 ottobre, www.teatroverdipordenone.it



Il Verdi di Pordenone apre con la Budapest Festival Orchestra

di YT8-FMS Dal 22 ottobre in cartellone proposte anche di prosa e danza 05 settembre 2023 (ANSA) - PORDENONE, 05 SET

- È stata presentata oggi la

programmazione 2023/2024 del Teatro Verdi di Pordenone che, tra

prime assolute e grandi nomi della scena italiana e

internazionale, spazia tra i generi e le generazioni. Dopo il concerto-omaggio alla città da parte del consulente

musicale uscente Maurizio Baglini, la prima apertura di sipario

è fissata per il 22 ottobre ancora nel segno della grande

musica, con la prima volta assoluta a Pordenone per la Budapest

Festival Orchestra diretta da Iván Fischer. Il cartellone firmato dal nuovo consulente musicale Roberto

Prosseda sarà suggellato a giugno 2024, con l'arrivo al Verdi di

Kirill Petrenko. A una personalità d'eccezione, figura artistica

particolarmente eclettica e sorprendente, va la nuova edizione

del Premio Pordenone Musica, assegnato quest'anno a Elio di Elio

e le Storie Tese, affermato anche per la sua opera di

divulgazione della musica operistica e da camera. Spicca anche

la Chamber Orchestra of Europe (26 novembre), tra le orchestre

più blasonate del panorama mondiale. Il cartellone teatrale ripropone una regia autoriale, che

coinvolge nomi di spicco della generazione di mezzo come Antonio

Latella, Leo Muscato, Filippo Dini, Massimo Popolizio, Serena

Sinigaglia, Veronica Cruciani, alla guida di grandi interpreti e

di riletture innovative di testi classici, come nel caso di

Paolo Rossi che rivisita a suo modo Pirandello, ma anche testi

di Goldoni, Gogol - con l'interpretazione di Rocco Papaleo - ed

Euripide, nelle Supplici dove Serena Sinigaglia dirige 6

attrici, tra cui Arianna Scommegna. Si potranno apprezzare in

scena alcuni tra gli interpreti più amati del teatro italiano

come Sonia Bergamasco, Anna Bonaiuto, Umberto Orsini e Franco

Branciaroli Elio De Capitani - regista e interprete di Moby Dick

alla prova di Orson Welles - e Silvio Orlando. Per la danza, previsti tre appuntamenti esclusivi, a partire

dalla presenza della Carolyn Carlson Dance Company, la nuova

creazione di Hervè Koubi, e il nuovo trittico di coreografie di

Fondazione nazionale della danza/Aterballetto. (ANSA)





Presentati ieri nella sala Consiglio del Municipio di Pordenone i cartelloni 2023/2024 di musica, prosa e danza del Comunale, con alcune conferme e tante novità musicali

Il Verdi premia "Elio" Stagione ricca di prime

RASSEGNE

ordenone ha un nuovo alleato illustre. È Stefano "Elio" Belisari, il famoso Elio delle Storie Tese. «Forse non molti sanno - ha affermato ieri, nel corso della presentazione della nuova stagione del Teatro Verdi di Pordenone il presidente Giovanni Lessio, svoltasi sotto la Loggia del Municipio - che Elio, oltre ad essere un grande musicista, compositore e cantante, e ad essersi cimentato a teatro con il suo spettacolo dedicato a Giorgio Gaber, non è nuovo a "incursioni" nei grandi Teatri (Accademia di Santa Cecilia e Teatro alla Scala) in progetti di musica del Novecento». A lui la Fondazione Teatro Verdi ha scelto di assegnare il Premio Pordenone Musica, che l'anno scorso era andato a Cecilia Gobbi. «Un premio - ha aggiunto Lessio - che legherà l'eclettico artista alla città e al suo teatro con alcuni progetti già in cartellone e con altri ancora in fase di stu-

MUSICA

«Alla musica - ha annunciato il nuovo curatore del settore, Roberto Prosseda, che raccoglie il testimone di Maurizio Baglinisono affidati tanto l'avvio ufficiale che la chiusura del cartellone, a partire da domenica 22 ottobre, quando giungerà per la prima volta a Pordenone una delle orchestre più importanti del mondo, la Budapest Festival Orchestra, diretta da Iván Fischer, con un repertorio di compositori di "musica degenerata", ossia musiche che erano state vietate durante il nazismo». A precedere l'apertura ufficiale del cartellone, il 27 settembre, il concerto-evento, aperto a tutta la cittadinanza, del pianista Maurizio



PREMIATI Nomi illustri accanto al Teatro Verdi

Baglini. Kirill Petrenko, Direttore dei Berliner Philharmoniker dal 2019, il 1° giugno 2024 dirigerà la Gmjo su la Quinta di Bruckner. Domenica 26 novembre la Chamber Orchestra of Europe, sarà per la prima volta a Pordenone, diretta da Antonio Pappano, con Beatrice Rana al pianoforte, nel Concerto di Schumann. Una prima volta a Pordenone anche per l'esecuzione della Alpensinfonie di Strauss, affidata all'Armenian Philharmonic Orchestra, diretta

Lignano

Quando il mare erano le Colonie

lla Terrazza a Mare di Lignano si tiene oggi, alle 21, il terzo incontro della rassegna "Un mare di ricordi", inserita fra le iniziative dedicate ai 120 della Lignano balneare. Dopo l'"amarcord" proposto mercoledì scorso da Lino Leggio, attraverso racconti, aneddoti e rievocazioni sul filo dei ricordi delle vivaci estati lignanesi di un tempo, oggi Massimo Bortolotti, architetto e profondo conoscitore della storia di Lignano, curatore della ponderosa monografia "Lignan", racconterà delle estati trascorse al mare da intere generazioni di bambini e ragazzi, ospiti delle Colonie, proponendo anche la visione di un prezioso filmato d'epoca, conservato nella Cineteca del Friuli. Si potrà anche visitare la mostra allestita per i 120 anni della località.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

da Eduard Topchjan, che l'11 di-cembre festeggerà la "Giornata internazionale della Montagna". Venerdì 19 gennaio applaudiremo il grande violinista Roby Lakatos, definito dal Daily Telegraph "Il re dei violinisti zigani". Fra le altre partecipazioni illustri quelle della Barockorchester und Kammerchor Stuttgart (Stoccarda), Ian Bostridge, sul palco il 7 aprile assieme alla Cappella Neapolitana di Antonio Florio. Elio, che sorprenderà il pubblico con un recital in programma il 22 dicembre in cui canterà e racconterà il repertorio vocale, da Mozart a Weill/Brecht, arrivando anche alla musica contemporanea di Luca Lombardi e a quella tradizionale giapponese. In "Largo al factotum" la sua voce sarà accompagnata al pianoforte da Roberto Prosseda.

DANZA

Per la danza, venerdì 9 febbraio, la Carolyn Carlson Dance Company arriverà a Pordenone con The Tree e il 22 aprile il coreografo Hervé Koubi porterà in scena "Sol Invictus".

PROSA

Passando alla prosa, il cui cartellone è firmato da Claudia Cannella, tornano alcuni nomi di spicco della "generazione di mezzo" della scena italiana (Antonio Latella, Leo Muscato, Filippo Dini, Massimo Popolizio, Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani, fino a Mattia Torre), grandi interpreti e riletture innovative di testi classici (come nel caso d Paolo Rossi che rivisita a suo modo Pirandello, ma anche testi di Goldoni, Gogol, Euripide) e contemporanei (Tracy Letts, Neil Simon, Orson Welles, Pablo Remón), in un'equilibrata alternanza di generi, con spettacoli prodotti dai più prestigiosi Teatri italiani.

Franco Mazzotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata la programmazione 2023/24 di Cannella e Prosseda: sono 44 gli appuntamenti Tra gli ospiti Paolo Rossi, Francio Branciaroli, Umberto Orsini e Stefano Massini

Grandi nomi per il <mark>Verdi</mark> Premio <mark>Pordenone</mark> musica assegnato all'eclettico Elio

ILCARTELLONE

PAOLA DALLE MOLLE.

pronto a ripartire dopo la stagione estiva, il Teatro Verdi di Pordenone che ieri, ha presentato la nuova programmazione del 2023/24 firmata da Claudia Cannella, consulente per la prosa e da Roberto Prosseda, nuovo consulente per musica e danza. Una stagione ricca di proposte con quarantaquattro eventi fra concerti, spettacoli e balletti che rappresentano solo una parte di ciò che avverrà sul palcoscenico del Verdi insieme a progetti originali, concerti in esclusiva, grandi personaggi della scena teatrale, appuntamenti riservati ai più piccoli ed eccellenze della danza interposicia.

ternazionale. «Il Teatro Verdi rappresenta simbolicamente il punto di incontro in cui si riconosce tutta la comunità – dichiara il presidente Giovanni Lessio – un teatro aperto a nuove sperimentazioni, oltre che a rappresentare con forza le problematiche più attuali dei nostro tempo, aperto a una continua formazione e all'arricchimento culturale della popolazione, dalla più giovane a quella più matura, aperto a nuovi linguaggi e a scandagliare i nuo

vi scenari in evoluzione».

«Un ulteriore conferma di un'offerta culturale di altissimo livello - ribadisce il sindaco di Pordenone, Alessandro Giriani -. Un ventaglio ricco di proposte che sapranno attrarre in città tanti appassionati e che consentiranno a Pordenone di mostrarsi ancora unavolta come città accogliente, caratterizzata per i suoi tanti eventi e le sue proposte culturali, oltre che turistiche ed enogastronomiche. Insomma, una città sempre più europea e internazionale, in grado di prendere per mano ognisuo visitatore e di farlo sentire a ca-

Il vicepresidente regionale e assessore alla cultura Mario Anzil ha espresso il suo apprezzamento attraverso un messaggio scritto: «Desidero esprimere la mia profonda grattito dine per l'eccezionale lavoro che avete da sempre svolto nel mantenere il Teatro Verdi di Pordenone all'avanguardia e originale».

originale».

Alla Musica sono affidati tanto l'avvio ufficiale che la chiusura del cartellone, a partire da domenica 22 ottobre, quando giungerà per la prima volta a Pordenone la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer, che si cimenterà nel concerto inaugurale con un repertorio di compositori di "musica degenerata"

(Entartete Musik), ossia di musiche che erano state vietate durante il nazismo con il soprano Nora Fischer e il violista Maxim Rysanov. Un grande evento sarà l'arrivo al Verdi di Kirill Petrenko, direttore principale dei Berliner Philharmoniker dal 2019 che dirigerà il primo giugno 2024 la Gmjo su la Quinta di Bruckner.

Anche le proposte di danza puntano su un'assoluta eccellenza dell'offerta con tre appuntamenti esclusivi come la presenza di Carolyn Carlson Dance Company, Herve Koubi e un trittico della Fondazione Nazionale Della Danza/Aterballetto con le corregrafie delle Star israeliane della danza: Eyal Dadon e Ohad Naharin, assieme a una nuova creazione della correografa spagnola Iratxe Ansa

Il Cartellone Il Cartellone teatrale riprende alcune linee guida della passata programmazione, sempre firmata da Claudia Cannella: un teatro di regia fortemente autoriale, che coinvolge nomi di spicco della "generazione di mezzo" della scena italiana (Antonio Latella, Leo Muscato, Filippo Dini, Massimo Popolizio, Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani fino a MattiaTorre), grandi interpreti e riletture innovative di testi classici (come nel caso di Paolo Rossi che rivisita a suo modo Pirandello, ma an-

Musica protagonista con il concerto di Maurizio Baglini e la Budapest Festival Orchestra Chiude Kirill Petrenko

La danza punta su tre appuntamenti: la Carolyn Carlson Dance Company Hervé Koubie e Aterballetto

COME E DOVE

Biglietteria già aperta per chi deve rinnovare

La biglietteria è aperta per il rinnovo degli abbonamenti. Si proseguirà dal 25 settembre con le nuove sottoscrizioni. Apertura delle prevendite per i singoli biglietti dal 3 ottobre. Per informazioni dilla nuova programmazione teatrale e per i biglietti si può consultaere il sito www.teatroverdipordenone.it, scrivere a biglietteria@teatroverdipordenone.it, telefonare a 0434 247624.

che testi di Goldoni, Gogol, Euripide) e contemporanei (Tracy Letts, Neil Simon, Orson Welles, Pablo Remón) in un'equilibrata alternanza di generi, con spettacoli prodotti dai più prestigiosi teatri italiani. Letteratura, memoria, poesia, impegno civile e arte saranno le parole chiave al centro della sezione "Nuove Scritture" con 5 titoli a iniziare da Accabadora di Michela Murgia. Attesi a Pordenone, tra gli altri, Sonia Bergamasco, Rocco Papaleo, Anna Bonaiuto, Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Elio De Capitani, Silvio Orlando, Mario Perrotta ma anche Stefano Massini, Carlotta Corradi, Massimiliano Speziani, Tindaro Granata, César Brie. Senza dimenticare i 4 appuntamenti di "Anni verdi" dedicati, alla domenica pomeriggio, ai giovanispettatori di domani.

Il Premio Pordenone Musica quest'anno sarà assegnato a Elio, con un recital in programma il 22 dicembre, in cui canterà racconterà il repertorio vocale, da Mozart a Weill-Brecht arrivando alla musica contemporanea di Luca Lombardi e a quella tradizionale giapponese. Titolo del concerto "Largo al factotum" dove la sua voce da baritono sarà accompagnata al pianoforte da Roberto Prosseda. Elio da molti anni ha una "seconda vita" che lo porta a cantare il repertorio classico (operistico e da camera) con l'idea di fare conoscere la musica cosiddetta "classica" anche a chi normalmente non l'ascolta.

normalmente non l'ascolta. Mercoledì 27 settembre alle 20.30 è previsto il concerto con cui il consulente musicale uscente Maurizio Baglini saluterà il pubblico di Pordenone: una grande serata musicale ad ingresso gratuito con l'intensità del microcosmo chopiniano e la spettacolarità del macrocosmo dei Quadri di un'esposizione" di Mussorgsky. Dieci anni di attività come consulente musicale del Teatro racchiusi in un concerto che invita tutti a partecipare per vivere una festa con la musica. —

E RIPRODUZIONE RISERVAT





